

Aprile 2013

SMILE

magazine

News

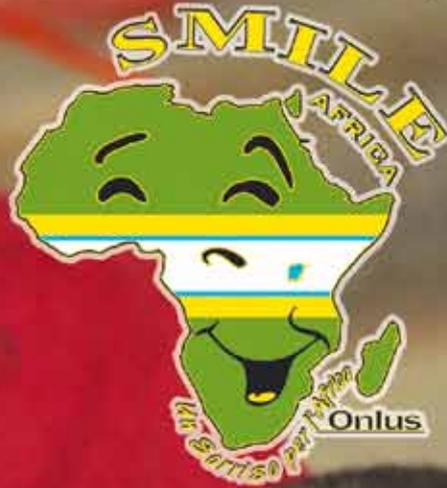
Le attività e gli Eventi organizzati da Smile

I progetti in corso di realizzazione

Le testimonianze dei volontari

L'Africa a casa nostra: ricette e fiabe

Un Progetto per un Sorriso



Periodico Trimestrale a distribuzione gratuita



**Per garantirgli
sorrisi e salute
destina il Tuo 5x1000
a Smile Africa Onlus**

C.F. 01330220292



Nella Dichiarazione dei redditi scrivi il Codice Fiscale di Smile Africa Onlus che trovi qui di lato per destinare il Tuo 5x1000 al sostegno dei Progetti che l'Associazione sta portando avanti.

Permetterai a popolazioni africane di ricevere istruzione e sanità, e alle fasce più deboli della nostra società di ricevere un aiuto nella quotidianità.

Smile Africa, i suoi volontari e i beneficiari dei suoi interventi Ti ringraziano sentitamente.

EDITORIALE

di Flavia Azzi

L'IMPEGNO DA OLTREOCEANO

Cari lettori, questo mese Vi scrivo dall'America, dalla California per la precisione. Prevedo di stare qui tre mesi, con l'obiettivo di imparare l'inglese e apprendere qualcosa di più sulla vita fuori di casa. A tal proposito, in questo editoriale ho intenzione di parlare in merito al valore della gratuità. Per gratuità si intende il fare un favore od il dimostrarsi gentili con il prossimo senza aspettarsi nulla in cambio. Se in Italia avevo familiarità col significato di questo termine, a partire dalla stessa Associazione, qui ne avverto la carenza. Se prima vivevo in una condizione privilegiata, circondata da parenti e amici meravigliosi, qui sono in contatto con persone che non conosco, distanti dalla mia cultura, e purtroppo mi accorgo giorno dopo giorno di quanto opportunismo dilaghi nel mondo. È tristemente impressionante rendersi conto che il bel sorriso e le belle parole di alcuni sono talvolta finalizzati all'ottenimento di qualche piacere. Non intendo essere generica, è chiaro che non tutti si comportano con opportunismo e che quest'atteggiamento non è diffuso esclusivamente qui. Ho semplicemente avuto modo di accorgermi della realtà, ossia di quanto sia comune, solo fuori casa, fuori dal mio nido protetto. La differenza di culture, usi, religioni, gesti, ritmi, stili di vita, è qualcosa di straordinariamente positivo per maturare e per imparare a vivere in modo indipendente. Una delle più belle cose, però, è ricevere gesti autenticamente gentili alimentati dalla gratuità. Comportarsi con gratuità è la più dolce carezza per il cuore di chi ci sta di fronte, e probabilmente la miglior via per essere autenticamente amici.



VITA ASSOCIATIVA

3. Chi è Smile Africa e come opera

4. Testimonianza: In continuo movimento

5., 6. Testimonianza: No all'apparenza

7., 8. Testimonianza: Fare qualcosa di buono per l'Africa e per i bambini

9. Testimonianza: Una grande ed affascinante realtà

9. Testimonianza: Un'esperienza significativa

ATTIVITA' ED EVENTI

10. Eventi: Aspettando il due giugno

11., 12. Attività: Arcobaleno: un piccolo progetto, una grande gioia

13., 14. Attività: Progetto Cre.Attivamente: quando la qualità della vita è importante

VITA AFRICANA

15. L'Africa in cucina: *Tajina di pollo e zucca*

16. Una fiaba africana: *Il cervo alla fonte e il leone*

AGENDA E CONTATTI

17. Prossimi appuntamenti: Cosa bolle in pentola?!

18. Mettersi in contatto o sostenere Smile Africa Onlus

Pillole Africane

IL TRASPORTO IN TANZANIA

Il "Matatu" è il mezzo di trasporto pubblico più utilizzato nel continente africano; si tratta di un pulmino di piccole dimensioni, decorato con colori vivaci e adibito al trasporto di persone. Tale mezzo non rispetta alcun percorso predefinito, ma prevede che il percorso venga adeguato alle esigenze

dell'autista oltre che a quelle dei passeggeri. L'autista passa dovunque ci sia un po' di spazio, anche nelle aree riservate ai pedoni (che a volte evita di investire per un soffio).

Questi pulmini non sono molto capienti, ma lo diventano; questo infatti non parte se non è completamente pieno, pure il corridoio deve essere occupato dai passeggeri in piedi. Ma lo spazio, per l'autista non finirà mai, in quanto egli compirà diverse fermate per raccogliere ulteriori passeggeri.



CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile. La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura ha segnato nel corpo, senza segnare però il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarci anche sui volti dei bambini dell'Africa, a cui vogliamo dare l'opportunità di crescere serenamente.

COME OPERA

L'impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito, per contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone in cui l'Associazione è attiva.

Fondamentale in questa attività è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico. A livello locale l'Associazione promuove iniziative dirette alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi destinati ai progetti in corso. Coi propri volontari partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali musicali e di cabaret, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali, aziende e privati.



PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."*

IN CONTINUO MOVIMENTO

IL PRESIDENTE GIANNI ANDREOLI FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE E ILLUSTRRA I PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Carissimi Lettori, rieccomi anche in questo numero del nostro Magazine per trasmettervi un po' di notizie delle attività e news che riguardano la nostra Associazione. Nella scorsa edizione di gennaio abbiamo potuto respirare il clima delle festività natalizie e l'emozione di avere con noi la grande Sister Leah Lugomo, missionaria Benedettina in Tanzania presso la missione di Chipole – Songea dove stiamo operando con la costruzione di "Hope of Life".

Le attività di Smile sono continuate imperterrite regalandoci sorprese ed incontri che hanno aperto nuove prospettive e ulteriore partecipazione da parte di Volontari sparsi per l'Italia.

Inizio rivolgendo la mia gratitudine a tutti i volontari ed i partner di Smile e del Progetto Hope of Life che sta volgendo alla conclusione verrà inaugurato nei prossimi mesi estivi.

Un particolare ringraziamento alla Fondazione Cariparo che ha riposto la sua fiducia nel nostro Progetto e, grazie alla convenzione e agli ultimi fondi recepiti, ha messo Smile in condizione di portare alla fase conclusiva questa meravigliosa opera che darà un importante sostegno sanitario alla popolazione del comprensorio di Chipole in Tanzania.

Le attività che la nuova stagione primavera/estate ci riserva sono le seguenti:

- Meeting dei Catenacci a San Matteo della Decima il 24/25 Maggio promosso Motokadnazen di Bologna in cui Smile Africa sarà presente con il suo Stand per promuovere e raccogliere fondi per i Progetti in corso, il tutto supportato dai Volontari di Bologna;
 - Smile Fest a Rimini (Sant'Arcangelo di Romagna) il 2 Giugno, iniziativa promossa dal Gruppo Smile Africa Romagna con Pranzo, balli e tanto divertimento e sensibilizzazione per raccogliere fondi e promuovere i progetti sostenuti;
 - mostre di arte varia con date ancora da fissare per favorire la raccolta di fondi e la sensibilizzazione ai temi del volontariato e ai nostri Progetti in corso e futuri;
 - partecipazione estiva ad attività di Volontariato presso il Centro Commerciale la Fattoria di Rovigo dove varie associazioni in gruppo raccoglieranno fondi per acquistare e donare un ecografo al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Rovigo;
 - attività di doposcuola presso la Sede di Smile rivolta ai ragazzi disabili;
 - viaggio nel mese di Agosto di Volontariato presso la Missione di Songea – Chipole Tanzania dove avverrà l'inaugurazione di Hope of Life;
 - un evento di chiusura estate a Settembre, legato alla moda e spettacolo ancora in fase organizzativa di cui daremo maggior dettaglio e date nella prossima uscita dello Smile Magazine.
- Come potete constatare dalle righe sopra scritte, tantissima è la "carne al fuoco"!



Foto: Gianni in Tanzania, durante una visita all'orfanotrofio di Chipole insieme ad altri volontari di Smile Africa e a Sister Leah.

Per questo motivo invito tutti coloro che volessero prestare aiuto e servizio per la realizzazione di qualsiasi attività a partecipare, non solo come sostenitore, ma anche come volontario. Smile ha bisogno di tutti! E magari potete anche divertirvi, conoscere un nuovo modo per stare insieme e fare amicizie. E allora FORZA SMILE, vi aspettiamo!

Tra Giugno, Agosto e Settembre alcuni volontari tra Rovigo, Bologna, Rimini e Roma faranno l'esperienza meravigliosa di operare presso le nostre missioni; con le nuove edizioni del nostro Magazine vi giungeranno ulteriori ed emozionanti testimonianze e novità da tutti loro.

Concludo comunicandovi che nel viaggio di Agosto un'equipe di volontari, compreso il sottoscritto, produrrà un documentario da utilizzare come testimonianza delle opere realizzate e da mostrare a tutti i sostenitori, amici e a tutti coloro che vorranno conoscere Smile Africa. Ci auguriamo di riuscire a farlo pervenire pure ai media per pubblicizzare opere e progetti, per allargare sempre di più il nostro umile sorriso e far conoscere l'aiuto che portiamo a chi ne ha più bisogno.

Chiunque abbia competenze in materia di produzione e montaggio video e volesse partecipare alla realizzazione di questo documentario, può scrivermi a info@smileafrica.it.

Nella prossima edizione vi darò tante altre notizie e vi racconterò le novità che riguardano un nuovo progetto in Africa, e lo stato di avanzamento del progetto locale "Insieme Cre-Attivamente". Ulteriori NEWS possono sempre essere consultate nel nostro sito internet o sulle pagine Facebook di Smile Africa.

Asante Sana e Jambo a tutti!

A presto!

*Il Presidente di Smile Africa Onlus
Gianni Andreoli*

NO ALL'APPARENZA!

IL CUORE
DI COLORO
CHE INCONTRIAMO
E' PIU' ACCOGLIEN-
TE DI QUANTO
IMMAGINIAMO



Ciao a tutti, sono Giorgia, studentessa presso l'università di Ferrara. Ogni anno dedico il periodo estivo a esperienze lavorative, non solo per racimolare qualche soldo, ma soprattutto per acquisire ciò che tutti coloro che incontro riescono a donarmi. Il mio incontro con Smile è iniziato proprio da qui.

A differenza delle scorse estati, in cui alla base dei lavori che svolgevo vi era l'esteriorità, l'apparenza ed il servire coloro che richiedevano un servizio, l'estate del 2012 ho svolto un'esperienza del tutto opposta. Ho trascorso infatti l'estate come operatrice turistica. Ciò che contava non era "ciò che facevi" ma "ciò che eri". Inconsapevolmente donavo un sorriso a tutti coloro che mi circondavano ma con cui non mi ero mai rapportata.

Ciò che più mi colpiva e mi rendeva felice erano quelle piccole cose a cui, nella vita di tutti i giorni, non davvo peso. Per esempio l'essere salutata per nome da persone a me del tutto sconosciute.

E questo perché? Semplice, ero riuscita involontariamente ad entrare nei loro cuori, magari con un semplice sorriso. Ciò che gli donavo non apparteneva solo a loro, ma diveniva pure mio; mi resi così conto che non c'è cosa più bella di essere apprezzati per ciò che realmente si è. Ed è proprio da qui che è iniziata la mia nuova avventura. Tornata a casa da questa bellissima esperienza di animatrice turistica, sentivo il bisogno di rivivere un'ulteriore esperienza significativa. Iniziai ad informarmi tramite internet; ero alla ricerca di altre esperienze che potes-

sero trasmettere così tanto. Scoprii allora che vi era la possibilità di partecipare ad esperienze di volontariato nei paesi del sud del mondo, con l'opportunità di svolgere pure uno stage inerente al mio corso di studi. I progetti però richiedono troppo denaro, di cui io non dispongo. Inoltre, come è risaputo, la rete non è sempre sicura, soprattutto se i progetti riguardano paesi distanti dalla nazione di residenza.

Accantonai così l'idea, ma non mi arresi; sono la tipica ragazza che se si mette in testa una cosa, non molla finché non la ottiene.

Ne parlai dunque con mia madre, che asseconda il mio desiderio, mi disse che sarebbe una bella esperienza. Dopo qualche giorno mi presentò un suo amico che in passato si era recato in Etiopia, ma nemmeno lui sapeva a chi rivolgersi. Sembra però che il fato sia dalla nostra parte. Proprio in quel periodo, infatti, era ospite di una sua collega di lavoro Sister Leah, suora tanzanese impegnata con un'associazione allora a noi sconosciuta, Smile Africa. Accordammo così un appuntamento e la incontrammo. L'impressione che ci fece fu ottima; andare nel villaggio in cui vive sarebbe stato l'ideale per conoscere la realtà di quelle zone!

Nel frattempo ho conosciuto pure Anna, ragazza che condivideva con me il desiderio di vivere la stessa esperienza. Abbiamo così continuato insieme la ricerca poiché pensammo che fosse meglio avere una panoramica generale anziché fondarsi sulla prima proposta. Ed ecco che incontrammo un'altra realtà, molto più legata alla chiesa. L'impatto fu molto duro. Pur essendo cattolica, ho lasciato il mondo della parrocchia molto presto, quando ho iniziato ad avere una mia prima visione del mondo che andava in contrasto con quella di coloro che la frequentavano. In questo incontro, nonostante non me lo aspettassi, conoscendo la realtà in cui lavorano, è ricapitato. Il parroco che ci ha accompagnato, era entusiasta nel vedere due ragazze che volevano partire per aiutare i più bisognosi.

Ma ciò che apparve ai miei occhi durante quell'incontro, fu ancora una volta l'ipocrisia e lo

scontro di pensieri che teoricamente dovrebbero filare paralleli. Una sorta di “predichi bene ma razzoli male”. Rifiutare in modo palese coloro che non corrispondono esteticamente al proprio ideale di brava persona, nulla togliendo alla serietà con cui queste persone svolgono il loro lavoro e alla disponibilità con cui ci hanno accolti prima di vederci!

Il voler far del bene agli altri e a noi stessi, in questa realtà, sembrava non andare d'accordo con l'essere ragazzi entusiasti della propria vita, gioiosi e alla moda, come se ciò che venisse giudicato fosse il come apparire e non il cosa sei!

Da ragazza di 20 anni ciò che mi chiedo è: perché un ragazzo non può entrare in queste realtà se non è conforme esteriormente a coloro che già ne fanno parte?

Il messaggio che sembrava essere stato dato, ma che fortunatamente non tutti appoggiano, è: se sei gentile, generoso, onesto e hai voglia di far del bene agli altri sei uno “sfigato”. Essere alla moda invece corrisponde al “se ti diverti non puoi far del bene”.

Ma è realmente questo che la religione vuole?

Perché un ragazzo non può avere sani principi anche andando in discoteca, avendo qualche tatuaggio e andando fuori a far spritz con gli amici? Nonostante questi interrogativi, ho cercato di comprendere anche il loro punto di vista. Infatti, tutti noi, me compresa, abbiamo stereotipi non sempre veritieri.

Dopo aver riflettuto, ci siamo rivolti all'associazione di cui la suora tanzanese faceva parte. Qui abbiamo riscontrato una realtà opposta: ciò che conta non è il come apparire ma la voglia di fare del bene a te stesso e agli altri, principi nei quali credo fermamente e porto con me da sempre. Gianni (ndr. Presidente di Smile Africa Onlus) ci ha illustrato le varie attività promosse dall'Asso-

ciazione che era necessario conoscere prima di raggiungere il nostro obiettivo: vivere la realtà dei paesi del sud del mondo.

L'incontro con Smile mi ha entusiasmata e convinta ancor di più, così la settimana successiva ho subito preso parte alle varie attività. Ho cominciato affiancando Gabriela che si occupa di far conoscere Smile Africa nelle scuole. Ho preso poi parte ad un secondo progetto al quale sono molto contenta di partecipare, in quanto mi dà la possibilità di crescere dal punto di vista professionale, e di mettere in pratica ciò che, durante le ore di lezione presso l'università,



Foto: Giorgia durante l'esperienza di animatrice turistica

imparo. Il mio sogno sarebbe quello di lavorare nel mondo della pubblicità, ossia di occuparmi del modo in cui si riesce a comunicare senza l'utilizzo dell'apparato verbale/scritto. Ma, per arrivare a ciò, è indispensabile conoscere tutta la realtà comunicativa. Smile mi ha dato pure questa opportunità, affiancare Flavia e Andrea nella redazione dello Smile Magazine. Sono dell'opinione che tutto ciò che nella vita impari, un giorno, anche se inconsciamente,

ti verrà utile. Secondo Voi, Smile mi ha dato la possibilità di fare l'esperienza dalla quale è partito questo lungo viaggio? Sì, il 30 giugno partirò per la Tanzania e vi trascorrerò ben 3 mesi.

Una pazzia? No, semplicemente voglia di conoscere, di mettersi in gioco, di aiutare gli altri oltre ad arricchire me stessa e, di conseguenza, tutti coloro che mi circondano!

Non mi resta che ringraziare Smile e tutti coloro che mi hanno accolta in questa grande famiglia. A Voi lettori, invece, non mi rimane che augurarVi buona lettura.

Ci risentiremo al ritorno di questa grande esperienza di vita.

Giorgia Viola

FARE QUALCOSA DI BUONO P

La testimonianza di Patrizia, nuova volontaria dell'Associazione.

Il racconto del Suo avvicinamento al mondo del volontariato e a Smile Africa.

E' stato facile avvicinarsi a Smile Africa: è bastato rivolgersi al Centro Servizi Volontariato della nostra Provincia per entrare in contatto con il presidente Gianni Andreoli.

Ci pensavo da un po' di tempo, da quando inaspettatamente anche per me, avevo deciso di andare in pensione. Sì, quarant'anni passati nella scuola prima a fare l'insegnante di biologia, chimica e geografia e poi il dirigente scolastico sono tanti, ma sono passati in fretta e senza rimpianti né nostalgie. Gli ultimi sette, poi come preside dell'ITIS "F. Viola" di Rovigo sono stati particolarmente tosti, ma molto interessanti, ricchi di emozioni e di soddisfazioni. Arriva però il momento in cui vuoi andare oltre, o voltare pagina, o dedicarti a tempo pieno a quello che con un lavoro come il mio, per quanto stimolante, come il mio non riesci a fare, oppure tutte queste cose insieme...

Il volontariato era una di quelle cose a cui pensavo di dare spazio; non riuscivo ancora a capire bene cosa fare. L'estate scorsa, dopo un'esperienza in Emilia tra i bambini terremotati, ho sentito che, se volevo impegnarmi come volontaria, era con



Foto: Patrizia

i bambini, con i giovani, che avrei potuto fare qualcosa di utile. In più io amo l'Africa.

Tra le cose che ho visto nei numerosi viaggi intorno al mondo, condivisi appassionatamente con Fabrizio, mio marito, a cavallo della nostra moto Bmw o a bordo di un 4x4, quello che ho provato in Africa mi è entrato nel cuore: l'immensità struggente del paesaggio, i colori primordiali e selvaggi, la gente amica, la povertà infinita ma dignitosa...

Ecco perché mi sono avvicinata a Smile Africa: fare qualcosa per i bambini e per l'Africa.

Che poi questa Associazione è molto di più: molti sono

PER L'AFRICA E PER I BAMBINI



Foto di repertorio da uno dei viaggi in Africa realizzato dai volontari di Smile Africa Onlus

i progetti aperti (ancora non li conosco tutti!) e per il momento, insieme agli amici di Smile, mi sto occupando di attività educative rivolte a studenti disabili (progetto “Insieme Cre.Attivamente”) e di aiuti ai bambini di famiglie in difficoltà economica (progetto “Arcobaleno”). Il mio obiettivo? Fare esperienza di volontariato in Africa insieme agli amici di Smile il più presto e il più a lungo possibile (ahime! Dovrò stare lontana da mio figlio Mattia e da Fabri, ma si può fare...).

Si, sono contenta di essere entrata in Smile Africa! Che cosa mi ha colpito di Smile? Soprattutto due aspetti: prima di tutto

la capacità, la determinazione, la competenza delle ragazze e dei ragazzi che con generosità impegnano il loro tempo per mandare avanti l'Associazione con tutte le sue attività (altro che bamboccioni!) e poi quello che Gianni Andreoli mi ha detto la prima volta che ci siamo incontrati. Il suo pensiero suonava pressappoco così: «Per la nostra Associazione fare volontariato significa che deve sentirsi bene chi riceve il nostro aiuto, ma è importante che dentro l'Associazione si senta bene anche chi lavora per il bene degli altri».

Questo modo di intendere il volontariato che mette in risalto la felicità che può dare un gesto di altruismo a chi lo fa, rispetto al sacrificio che comporta, si avvicina molto al mio modo di vedere la vita... così ho incominciato con Smile Africa e penso che non smetterò.

Patrizia Bellinello

UNA GRANDE ED AFFASCINANTE REALTÀ

LA TESTIMONIANZA
DI ANNA,
UN NUOVA AMICA
E VOLONTARIA
DI SMILE AFRICA



Ciao a tutti!

Mi presento, sono Anna. Smile è entrata a far parte della mia vita un po' per caso; è stato infatti un incontro del tutto inaspettato. Da circa un anno avevo il desiderio di fare un'esperienza di volontariato all'estero, così, dopo averci riflettuto, lo scorso Dicembre ho iniziato ad informarmi sulle varie associazioni che offrivano questo tipo di opportunità. Un giorno, parlando con un amico di famiglia, è emerso questo mio desiderio. Fatalità, il giorno dopo, lui avrebbe dovuto accompagnare una ragazza spinta dal mio stesso desiderio (Giorgia Viola) a parlare con Suor Leah. La religiosa risiede nel villaggio in cui ha preso vita il progetto "Hope of Life" di

Smile Africa e, proprio in quei giorni, era ospite in Italia. La forza di questa donna e la sua gentilezza mi hanno colpita e catturata. In un certo senso sentivo che le ricerche erano finalmente terminate! Avevo trovato quello che cercavo. Così, dopo qualche giorno, Giorgia ed io abbiamo incontrato Gianni e Valentina (ndr. Presidente e Socia attiva di Smile Africa) che ci hanno spiegato non solo cos'è Smile Africa, ma anche come opera e di cosa s'interessa.

Devo proprio dirlo, sono rimasta spazzata! Non mi aspettavo una realtà così grande. Smile mi ha subito affascinato e, a mano a mano che ho avuto la possibilità di conoscere le tante persone che ne fanno parte, mi sono sempre più convinta di essere stata molto fortunata.

La cosa più bella è che Smile Africa, non solo offre l'opportunità di fare del bene agli altri, ma è un ambiente sereno che, in primo luogo, fa stare bene chi vuole farne parte. Detto questo, spero di poter contribuire al meglio nei prossimi progetti di Smile, la voglia e la volontà ci sono tutte!

Anna Argenti

UN'ESPERIENZA SIGNIFICATIVA

CHIARA
ED IL SUO
CONTRIBUTO
A SMILE
E AI
SUOI PROGETTI



Ciao a tutti!

Sono Chiara, studentessa di Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi, Scolastici e Formativi all'Università di Padova. Ho conosciuto Smile Africa per caso, attraverso Facebook. Mentre scorrevo le foto inserite nella pagina del social network, sono rimasta incuriosita e affascinata dai sorrisi dei bambini africani e, nel frattempo, pensavo che anche a me sarebbe piaciuto far parte di un progetto simile. In quel periodo, in mancanza di lavoro, cercavo disperatamente di fare un'esperienza significativa che fosse inerente a ciò che stavo studiando, non solo per potermi sperimentare come futura

educatrice, ma anche per essere agevolata ad orientarmi nelle mie scelte future. Grazie a Gianni (Presidente di Smile Africa) mi è stata concessa più di qualche opportunità. La prima è stata quella di entrare in questa fantastica associazione e la seconda è stata quella di affiancare Sara durante il suo lavoro di educatrice con Giada e Denny in sede Smile. A questo punto devo soffermarmi per ringraziare Sara, Giada e Denny che sin dall'inizio mi hanno fatto sentire parte di questa grande famiglia. Ma la terza grandissima occasione è stata quella di poter partecipare al progetto "Insieme Cre.Attivamente" in qualità di educatrice, in questo caso ringraziare mi sembra riduttivo, perché quando mi sono avvicinata a Smile Africa cercavo solo un'esperienza ma infine ho ricevuto molto di più e dato il momento di difficoltà che stiamo vivendo, in cui la parola lavoro sembra un'utopia, se qualcuno ti offre lavoro per fare ciò per cui hai studiato... non c'è dubbio, stiamo parlando di evento straordinario!

Grazie Smile!

Chiara Pierantoni

ASPETTANDO IL DUE GIUGNO

Carlotta da Santarcangelo di Romagna ci racconta l'impegno dei volontari romagnoli di Smile



Foto: Carlotta



Foto: Elisa, Jacopo, Claudia e Alberto

Mi presento, sono Carlotta, una delle santarcangiolesi del gruppo e sono entrata a far parte di Smile Africa Romagna a partire dalla sua nascita. L'idea di creare una sede distaccata dell'associazione è stata proposta da Gianni (Presidente dell'associazione Smile Africa di Rovigo) a me e ad Alberto diversi mesi fa. Noi, presi dall'entusiasmo, siamo riusciti a contagiare e coinvolgere diversi nostri amici. Da subito, ciò che ci ha accomunato e ci ha spinto in questa avventura è stata la voglia di cercare di sostenere in qualche modo, anche con poco, chi più è in difficoltà e non solo lontano da noi, in Africa. Siamo in un periodo piuttosto delicato anche nel nostro Paese e ci piacerebbe quindi tendere una mano ed essere attivi anche sul nostro territorio, perché non c'è bisogno di guardare tanto lontano per trovare qualcuno che ha bisogno di aiuto. Anzi forse il bene che ci facciamo a vicenda è più concreto e più immediato del bene che possiamo fare a chi è tanto lontano da noi e se siamo noi i primi ad essere felici sarà forse ancora più semplice e naturale guardare più lontano. Il nostro gruppo, anche se ancora non molto numeroso, si sta dimostrando unito. Questo sicuramente per via dei rapporti di amicizia che si sono consolidati negli ultimi mesi, per la forza e la voglia che dimostriamo nel portare avanti i nostri progetti. Ognuno di noi mette a disposizione del gruppo il suo tempo, la sua passione, le sue abilità, diverse per ciascuno. Per questo stiamo riuscendo a fare tanti passi avanti, integrandoci a vicenda e collaborando insieme. Certo, non siamo ancora molto esperti nella gestione di tutte le attività che un'associazione come questa richiede, per questo la guida ed il sostegno di Gianni e dei ragazzi di Smile di Rovigo sono fondamentali per noi. Le idee e le proposte per le nostre iniziative sono tante, ma prima di tutto, per far conoscere ufficialmente

l'Associazione alla popolazione locale, stiamo organizzando una giornata di presentazione che si terrà il 2 giugno a Poggi Berni (RN), con tante attività e diversi concerti, durante la quale cercheremo di raccogliere fondi per i vari progetti che vogliamo perseguire. Uno di questi è a favore del Mozambico, dove io e Alberto, siamo stati a giugno dello scorso anno. Questo viaggio e la conoscenza della realtà di Esmabama, ci ha permesso di toccare con mano tutte le difficoltà che questa nazione incontra, ma anche la grande semplicità e speranza con le quali la sua popolazione cerca di vivere. Il piccolo obiettivo che vorremmo raggiungere è, quindi, in favore delle missioni di Esmabama e prevede la ristrutturazione dei dormitori e dei refettori delle missioni, problematica alla quale, come ci hanno spiegato, non sempre viene data molta importanza ma della quale abbiamo invece avvertito la necessità durante il nostro viaggio. Vogliamo inoltre sfruttare la possibilità di portare in giro le nostre iniziative attraverso la musica, visto che Alberto e altri nostri amici suonano in gruppi musicali che si esibiscono nella nostra zona. Ci stiamo impegnando al fine di partecipare a fiere ed eventi per avviare alcuni dei sostegni a distanza di cui Smile si è presa in carico. Stiamo inoltre progettando una collaborazione con il centro per disabili del comune di Alfonsine (RA) dove lavorano alcuni sostenitori del nostro gruppo. La voglia e l'entusiasmo sono tanti, le idee anche, non aspettiamo altro che cercare di metterci alla prova e organizzare tante iniziative per sensibilizzare la gente intorno a noi! Intanto aspettiamo vi aspettiamo il 2 giugno per assistere al primo evento a Poggio Berni presso il Mulino Sapignoli, organizzato da Smile Africa Romagna. Abbiamo bisogno del vostro supporto e del vostro sostegno!!!

Carlotta Nicolini

ARCOBALENO: UN PICCOLO PE



Vicino alla sede di Smile Africa c'è l'Agenzia "La Birba" dove sono messi in vendita e si possono acquistare come nuovi, abiti usati, giochi e attrezzature per i propri bambini. Ma che fare dei capi invenduti e non più ritirati dai legittimi proprietari? Ecco l'idea del titolare: offrirli a Smile Africa che potrà donarli ai tanti bambini di famiglie in difficoltà. L'idea è piaciuta a Gianni, il nostro presidente, che ha richiesto la collaborazione di noi volontari (in Smile solo gioco di squadra!) e così è nato il "Progetto Arcobaleno": un aiuto alle famiglie in disagiate condizioni economiche a reperire gratuitamente capi di vestiario, giocattoli e altro per i propri figli, regalando loro un bel sorriso.

Due sono le idee forti alla base del progetto: la convinzione che il mondo del volontariato e quello dell'impresa possano collaborare per iniziative utili e che, oltre al riciclo, anche il riutilizzo possa contribuire a prevenire l'in-

quinamento e quindi a proteggere l'ambiente. Due idee apparentemente distanti, ma che trovano il loro punto di contatto nel "Progetto Arcobaleno" in cui impresa e volontariato si avvicinano per incontrarsi adottando un punto di vista diverso.

Infatti, nel ciclo di vendita, il materiale invenduto costituisce un "rifiuto" che quasi sempre, dopo anni di permanenza in magazzino, viene mandato al macero, con le note conseguenze sull'inquinamento ambientale. Si tratta di merce molto spesso ancora fruibile, se solo fosse possibile creare un canale di riutilizzo in loco dove spesso esistono situazioni "difficili" che nell'ultimo periodo sono sensibilmente aumentate con l'incremento della disoccupazione.

Tale progetto costituisce appunto questo canale di riutilizzo: dall'impresa "La Birba" al volontariato di Smile Africa, ai bambini e alle famiglie in difficoltà, dando anche una mano all'ambien-

ROGETTO, UNA GRANDE GIOIA

te. abbigliamento e attrezzature per neonati e bambini che arrivano a persone disagiate affinché ne possano beneficiare, contribuendo così al miglioramento delle loro condizioni. In questo modo si allunga anche il ciclo di vita di merce ancora pregiata, evitando lo spreco e l'aumento di rifiuti. Può sembrare un piccolo contributo, ma... tante piccole gocce...

Tramite l'Amministrazione provinciale di Rovigo, il progetto Arcobaleno è stato presentato a tutti i Comuni della nostra Provincia. Io, Federica, sono in contatto con le assistenti sociali dei Comuni che hanno risposto all'iniziativa segnalando le famiglie in difficoltà interessate a ricevere il materiale per i propri bimbi. E' stata avviata anche una collaborazione con l'Ente di Beneficenza "San Vincenzo" per la consegna del materiale presso la loro sede in modo da agevolare il ritiro da parte degli interessati. Abbiamo già fatto una prima consegna di capi di abbigliamento per



bambini fino a 12 anni, di giocattoli e altro ancora. Stiamo ancora mettendo a punto le modalità di ritiro dalla sede de "La Birba" e le modalità di consegna, soprattutto cercando di capire le necessità dei genitori per consegnare ciò che è veramente utile e che quindi verrà utilizzato. Abbiamo scelto di coinvolgere i Comuni per creare una rete di distribuzione sul territorio rivolta a chi effettivamente ha necessità di aiuto e per il momento si tratta soprattutto di immigrati. Il materiale che consegniamo è in perfette condizioni. In qualche caso non siamo riusciti a soddisfare completamente le richieste, deludendo le aspettative delle mamme e dei papà, ma tra poco arriverà altro materiale che potremo integrare... L'importante è aprire un canale con chi fruisce del progetto e poi da cosa nasce cosa. E' un piccolo progetto, ma per noi è una grande gioia.

Patrizia Bellinello e Federica Bergo

PROGETTO CRE.ATTIVAMENTE: QUANDO



*Foto:
Sara con Denny
e Giada durante
l'attività
di doposcuola
con svolgimento
dei compiti
scolastici, segui-
to poi da attività
ludico-ricreative*

Denny e Giada sorridevano felici chiacchierando con Sara; avevano finito i compiti e stavano aspettando che mamma li venisse a prendere. Alla fine, la mamma arriva meno trafelata di quando li aveva accompagnati, aveva preso un caffè con un'amica ed era stata dal parrucchiere. Il progetto "Insieme Cre.Attivamente" è tutto qui: la qualità della vita è importante!

Denny e Giada sono due ragazzi di Smile Africa e sono disabili. Frequentano l'Istituto Superiore "C. Roccati" di Rovigo e tutti i pomeriggi, come i loro compagni, hanno i compiti da fare: un bella gatta da pelare! Sara, volontaria di Smile Africa, di professione fa l'educatrice e allora perché non dare una mano ai due studenti per migliorare il loro rendimento scolastico? E' nata così qualche anno fa un'iniziativa in cui Sara e altri volontari di Smile si sono resi disponibili ad aiutare Giada, Denny ed altri ragazzi a studiare, a fare i compiti per casa, aggiungendo via via alcune attività ricreative che oltre ad alleggerire l'impegno pomeridiano dei compiti, hanno dato una mano a farli sentire protagonisti e attivi. Forte di questa esperienza, Sara ha proposto al presidente Gianni Andreoli l'avvio di un progetto strutturato di doposcuola rivolto a studenti con lieve disabilità che frequentano gli Istituti Superiori da effettuare presso la sede di Smile Africa con un valore aggiunto: la realizzazione di laboratori manipolativi e ludico-espressivi. Eureka! Si è accesa la lampadina: tutti al lavoro! Sara insieme a Linda e Francesca per la pro-gettazione dell'attività; Gianni per pianificare la logistica e trovare i finanziamenti; mentre io, mi

sono occupata del coinvolgimento degli Enti territoriali. Alcune riunioni in cui si è dato spazio al brain storming nello stile ormai consolidato della nostra Associazione e poi ognuno ha portato avanti la propria parte.

Ha così preso forma il progetto "Insieme Cre.Attivamente", un progetto pilota che dopo una prima sperimentazione sul territorio, con l'aiuto della Fondazione Cariparo (da cui Smile Africa, promotore e finanziatore del progetto, si aspetta un contributo economico decisivo per la realizzazione dell'iniziativa) dovrebbe implementare un servizio di cui si sente l'esigenza, ma che è assente nella nostra Provincia: promuovere le pari opportunità in favore dei giovani diversamente abili, attraverso azioni di tutoring per la realizzazione dei compiti e dello studio domestico. Tutto ciò unito ad attività di laboratori espressivo-teatrali, manuali, creativi in cui il soggetto disabile diventa protagonista.

Verrà data dunque la possibilità alle persone con disabilità di vivere quest'esperienza come percorso di crescita personale sul piano socio-affettivo, l'attività di teatro sarà pure un mezzo per trasmettere il valore e le capacità che il ragazzo diversamente abile può offrire, dare e trasmettere agli altri.

Il progetto propone di individuare una rete di figure professionalmente preparate, che offra un servizio innovativo (equipe psico-pedagogica) e che dia vita ad una serie di interventi mirati, che rispondano ai bisogni che il territorio quotidianamente pone. Oltre ad essi parteciperanno anche volontari dell'Associazione Smile Africa con capacità professionali nel settore pedagogico. Le figure pro-

LA QUALITA' DELLA VITA E' IMPORTANTE

Attraverso le attività operative si realizza pienamente il progetto che non a caso si chiama *Insieme CRE.ATTIVAMENTE*, volendo puntare l'attenzione sul saper fare attivo che si integra con il saper essere, da intendere anche *ATTIVA-MENTE* perché ogni azione pratica, manuale, operativa che coinvolge la fisicità costituisce per il giovane disabile uno stimolo per la sua mente che produce risultati in termini di conoscenze, di abilità, di competenze.

fessionali di questo progetto rimarranno in continuo contatto con i docenti di sostegno degli studenti con i quali il team educativo avrà momenti di briefing.

Sullo sfondo, a supporto dell'azione didattico-pedagogica del team educativo e del suo rapporto con i genitori, vi sarà la figura dello psicologo. Un professionista che ascolta, consiglia, interpreta, orienta l'agire degli educatori, senza mai interagire direttamente con i ragazzi e i genitori per non introdurre ulteriori persone di riferimento.

Il progetto prevede un servizio pomeridiano di supporto e guida agli studenti disabili nello svolgimento dei compiti scolastici per casa, prefiggendosi il raggiungimento di piccoli e graduali obiettivi nonché lo sviluppo del senso di auto-efficacia e dell'autostima. Si punta ad offrire un luogo dove il soggetto disabile possa socializzare, aumentare l'autonomia stimolando l'acquisizione e la capacità di padroneggiare i diversi codici espressivi e comunicativi. Troveranno inoltre spazio interventi di rinforzo per i disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, disturbo dell'attenzione).

Il progetto coinvolgerà circa una dozzina di giovani disabili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, ma parlare di disabilità significa confrontarsi con varie e diversificate situazioni, dove la presa in carico non è rivolta solo al soggetto, ma anche alla famiglia, alla comunità educante ed al contesto sociale. Rispondere ai bisogni del singolo individuo significa ascoltare ed accogliere anche le domande di tutti coloro che gli ruotano intorno e permettere a tutti indistintamente di riconoscere nel disabile un valore aggiunto a ga-

ranza e tutela della dignità della persona umana.

L'iniziativa, che è rivolta alla provincia di Rovigo dove, come abbiamo detto, ancora mancano adeguate risposte alle molte domande di aiuto e sostegno sia nella gestione del tempo libero che dello svolgimento dei compiti per casa dei ragazzi disabili che frequentano la scuola superiore, coinvolge numerosi soggetti: i Servizi Sociosanitari e le Aziende Sanitarie del territorio attraverso i propri operatori; la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione del C.U.R. mediante attività di tirocinio svolte da laureandi; il Settore Handicap dell'Ufficio Scolastico Provinciale attraverso il quale si intende realizzare un rapporto con le Scuole Superiori polesane che i giovani disabili coinvolti frequentano nella convinzione che agire verso obiettivi condivisi aumenta la possibilità di successo; la Provincia e il Comune di Rovigo per gli aspetti legati al trasporto; la Fondazione Cariparo per dare una grossa mano insieme a Smile, al Comune e alla Provincia per finanziare l'iniziativa. Il progetto pilota si articolerà in 5 pomeriggi e avrà durata di 14 mesi con un massimo di 6 minori presenti ogni pomeriggio; ogni gruppo parteciperà al doposcuola alternativamente almeno due giorni alla settimana.

Al termine del progetto saranno presentati pubblicamente i lavori realizzati dagli studenti disabili in un evento che li vedrà coinvolti in prima persona; ciò metterà in evidenza il loro grado di autonomia e sicurezza, la loro capacità di "mettersi in gioco" e di esprimersi.

Sono stata coinvolta in questo percorso da Gianni (ndr. Presidente di Smile Africa) me ne ha parlato perché per quarant'anni mi sono occupata di scuola. Per me è stato poi facile discuterne con Linda, Sara e Francesca. Qualche serata passata in sede Smile, le tante mail scambiate, e il progetto ha preso la sua forma definitiva. Con Gianni lo abbiamo presentato agli Enti locali: che bello ritrovare gli interlocutori di un tempo (quando ero dirigente scolastico), ma con un'ottica nuova, quella del volontariato! Adesso è tutto pronto, ce la faremo? Sì, ce la faremo.

Anche Francesca, Linda, Sara, Gianni e Smile Africa lo dicono: sì, ce la faremo!

Patrizia Bellinello

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

TAJINA DI POLLO E ZUCCA

Il tajin o tajine è un piatto di carne in umido tipico della cucina nordafricana, e in particolare marocchina, che prende il nome dal caratteristico piatto in cui viene cotto. La "tajine" è un recipiente in terracotta, costituito da un largo tegame a bordi rialzati e da un caratteristico coperchio conico, ed è impiegata in tutto il Marocco, in particolare al sud. Viene utilizzata per cotture abbastanza prolungate, a temperature non troppo elevate, sia in forno che sul fuoco o sulla stufa. Le caratteristiche del recipiente fanno condensare i vapori sul coperchio conico da cui ricadono sui cibi in cottura mantenendoli morbidi. La peculiarità della cottura con la tajine è che gli aromi dei vari ingredienti si amalgamano lentamente dando come risultato una incredibile armonia di gusti e profumi. La cottura avviene con pochi grassi, quasi a vapore, ed è quindi molto salubre. L'aggiunta di spezie, erbe aromatiche o altri ingredienti come mandorle, sesamo, limone confit, frutta secca o miele dona ai cibi un profumo intenso e delicato nello stesso tempo. Sia che cucinate carne, pesce, verdure o frutta resterete stupiti dalla semplicità d'uso della tajine e dalla delicata bontà delle preparazioni. Il termine tajine viene impiegato per identificare il cibo cotto in questo modo; potrete trovare frequentemente diciture come tajine di agnello, tajine di pollo, etc. I tajine più conosciuti sono il mqualli (pollo con limone e olive), il kefta (polpette e pomodori) e il mrouzia (agnello con prugne e mandorle). Altri ingredienti usati sono tonno, sardine, mele cotogne caramellate e verdure. Agli ingredienti principali vengono aggiunte salse e spezie (cannella, zafferano, curcuma, zenzero, aglio e pepe) che ne arricchiscono il sapore.



A cura di Giorgia Viola

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 500 g di petto di pollo
- 500 g di zucca
- 100 g di pomodori ciliegia
- 1 cipolla
- un ciuffetto di prezzemolo
- 4 cucchiaini di olio di argan
- 1 cucchiaino di sale
- 1/2 cucchiaino di pepe
- 1/2 cucchiaino di zenzero
- 1/2 cucchiaino di pistilli di zafferano

PROCEDIMENTO

Tempo di preparazione e cottura: 2 ore



Tagliate il petto di pollo a cubetti medio-grandi. Versate in una pentola due cucchiaini di olio di argan e fatevi rosolare per cinque minuti la cipolla tagliata finemente. Aggiungete i cubetti di pollo, le spezie (pepe, zenzero, zafferano) e il prezzemolo. Bagnate con un bicchiere d'acqua e lasciate cuocere a fuoco lento per 10 minuti. Tagliate la zucca in cubetti che abbiano le stesse dimensioni di quelli del pollo. Aggiungeteli con i pomodorini nella pentola e cuocete a fuoco più vivo per 15 minuti. Appena ottenuta una salsa ben cremosa, spegnete il fuoco. Disponete il pollo a cubetti, la zucca e i pomodorini in un piatto. Ricoprite con la salsa e completate con due cucchiaini di olio di argan prima di servire.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

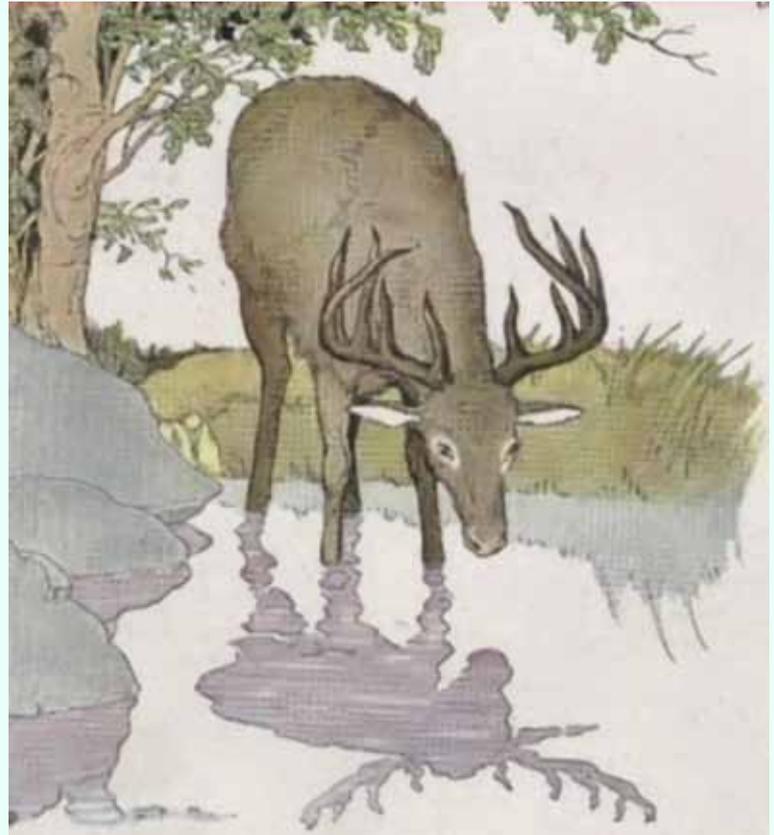
UNA FIABA AFRICANA: "IL cervo alla fonte e il leone"

a cura di Giorgia Viola

In una dolce giornata estiva, sotto un cielo limpido e azzurrissimo, un bellissimo cervo dalle lunghe e possenti corna, si stava abbeverando ad una fonte tanto cristallina da riuscire a riflettergli la sua immagine come fosse uno specchio.

Ammirando il proprio bell'aspetto fiero e slanciato l'animale era orgoglioso di se stesso.

Le sue lunghe e ramificate corna erano stupende e si ergevano decise verso l'alto come fossero maestose corone. Il suo muso allungato era delicato e deciso come quello di un principe e l'intero suo corpo era forte e robusto. Le uniche cose che a suo avviso non erano degne di lui erano quelle sue zampette troppo fragili e delicate. E sì, se fossero state almeno un poco più grosse non avrebbero stonato con il suo fisico possente.



Ma proprio mentre egli era tutto intento a rimirarsi, un brusco movimento alle sue spalle risvegliò la sua attenzione: qualcuno lo stava spiando! Si trattava di un grosso leone pronto a balzargli addosso alla prima occasione. Fortunatamente il cervo si accorse in tempo di lui e riuscì ad allontanarsi cautamente dalla fonte per andare a nascondersi dietro ad un grande cespuglio. L'enorme felino però riuscì senza difficoltà a rintracciare la sua preda a causa delle lunghe corna di quest'ultima che ne tradivano la presenza. Appena scovato, il cervo si lanciò in una velocissima fuga verso la salvezza. Le sue agili zampe correvano come non mai superando ogni ostacolo e portandolo al sicuro.

Quando finalmente l'animale fu lontano da ogni pericolo poté fermarsi per riprendere fiato. "Che buffo," pensò il cervo "io ammiravo tanto le mie belle corna ed invece esse mi hanno tradito mentre, queste zampette apparentemente fragili, che tanto disprezzavo, mi hanno salvato la vita!"

La miglior qualità di certa gente è il buon uso che sa fare dei propri difetti.

Roberto Gervaso, *La volpe e l'uva*, 1989

COSA BOLLE IN PENTOLA?!

Breve anteprima sui Progetti futuri che l'Associazione Smile Africa Onlus intende realizzare

L'associazione Smile Africa è in continua evoluzione. Nuovi progetti le daranno la possibilità di crescere ed ampliare le aree in cui svolge attività di volontariato. Un esempio è l'iniziativa chiamata "Lingua per Stranieri". Tale iniziativa avrà lo scopo di insegnare la lingua italiana mettendo a disposizione la sede associativa presente in area Tosi, sita nel Comune di Rovigo. Altro esempio è il progetto "Boa Vista", ideato da O.D.A (Officinas Das Artes), che prevede lo sviluppo delle forme di sostentamento del C.E.N.S.B.E. (Centro Educativo Nossa Senhora de Boa Esperança). Il progetto avrà lo scopo di aiutare gli abitanti e gli immigrati presenti nell'isola di Boa Vista, sita a Capo Verde, luogo in cui è avvenuto un rapido sviluppo legato al settore turistico, il quale a sua volta ha dato vita a maggiori possibilità d'investimento ed occupazione. La popolazione locale e gli immigrati provenienti da altre isole dell'arcipelago, in cerca di lavoro, vengono però coinvolti solo nelle mansioni più umili.

Gli affitti troppo alti e la mancanza di un lavoro sufficientemente remunerato, genera la nascita di baracche abusive, innescando così gravi problemi sociali, culturali e sanitari. Lo scopo di questa attività è quello di riuscire e sostenere i più deboli, creando forme di occupazione per i soggetti a rischio, ed infine di raggiungere un programma di auto-finanziamento, dando così la possibilità agli abitanti di entrare in un circolo virtuoso che porterà molti benefici sia dal lato remunerativo-occupazionale, sia dal punto di vista culturale ed umano. Le aree del programma sono tutte fondate sull'idea arte/artigianato, in particolare nel settore gastronomico, del legno, del cucito e delle arti sceniche.

Smile Africa vuole dunque contribuire a questo progetto, in particolare donando

le attrezzature necessarie al settore gastronomico. Il finanziamento contribuirà alla creazione di un servizio mensa a basso costo, per i lavoratori presenti in loco ed inoltre l'associazione si impegnerà a collaborare per la costruzione di un complesso atto a contenere un centro di accoglienza e di educazione per le popolazioni locali.

Giorgia Viola



Foto "le due facce di Boa Vista": un'immagine delle favelas e dei resort dell'Isola.

METTERSI IN CONTATTO O SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS

VUOI SCRIVERE LE TUE
IMPRESSIONI O UNA LETTERA
A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69
45100 ROVIGO"



SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551-
Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: info@smileafrica.it

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano

- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi, Giorgia Viola, Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

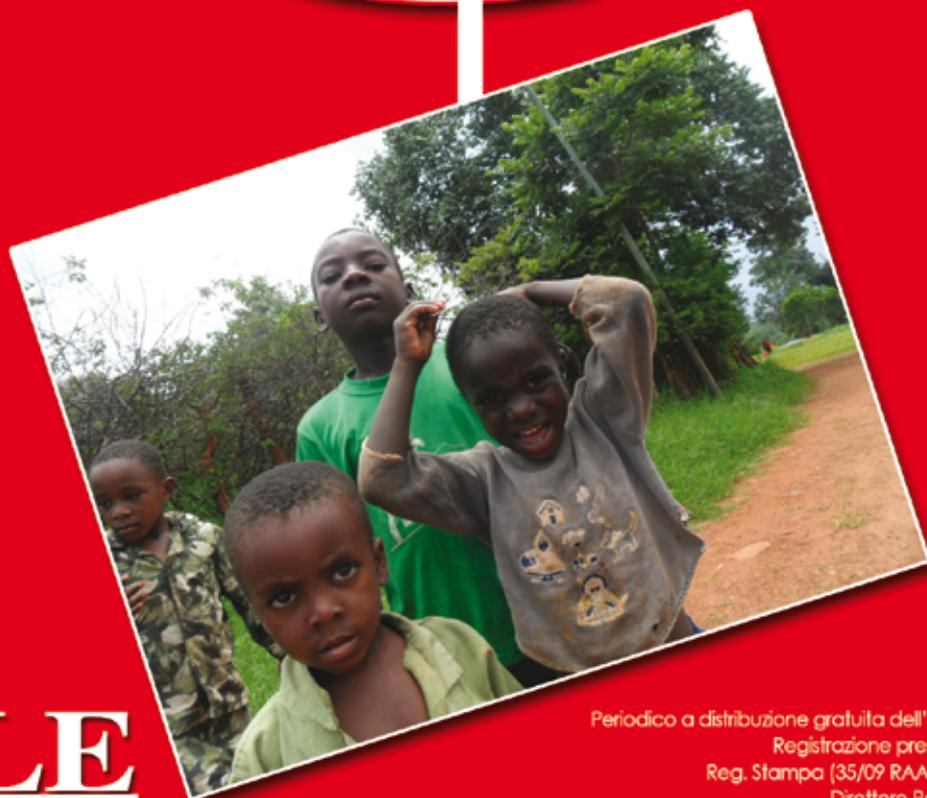
Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

*Il valore di un uomo dovrebbe essere
misurato in base a quanto dà e non
in base a quanto è in grado di ricevere.*

Albert Einstein

www.smileafrica.it



SMILE
magazine

SMILE AFRICA MAGAZINE
Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09
Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054-09 cron.) del 11/05/2009
Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c.,
Via della Scienza, 35 - Rovigo

Associazione Smile Africa Onlus Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo Tel. +39 **328 8766 551**

smileafrica@libero.it - info@smileafrica.it